Ufo in Valmalenco Anche un libro sugli avvistamenti

Due giornalisti hanno consultato gli archivi del Reparto sicurezza dell'Aeronautica militare Nel testo fanno riferimento anche a questi casi

ELISABETTA DEL CURTO

Tornano ad accendersi i riflettori sul fenomeno dell'avvistamento di Ufo in Valmalenco, e in tutta Italia. Ovni, per l'Aeronautica Militare, letteralmente "Oggetti volanti non identificati", di cui il Reparto generale sicurezza, struttura che si occupa di questa materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale, custodisce memoria in faldoni appositi, oggi "declassificati", cui hanno potuto attingere i giornalisti **Lao Petrilli** e **Vincenzo Sinapi**, autori del libro "Ufo, i dossier italiani" edito da Mursia.

Moduli dettagliati

Nel volume i giornalisti danno spazio al contenuto degli archivi riservati dell'Aeronautica Militare, quelli in cui finiscono gli avvistamenti più qualificati di Ovni, provenienti, in genere, da testimoni che hanno denunciato

noi, ma significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto, atteso che non è compito dell'Aeronautica esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti».

Che, come già evidenziato su queste stesse colonne, sono assai frequenti in Valmalenco, tant'è che abbiamo compiutamente riferito dell'avvistamento del 1 luglio dello scorso anno a Chiesa in Valmalenco e di quello del 25 novembre, fra Sondrio e Torre di Santa Maria.

Due dei tanti di cui, i protagonisti, hanno un certo timore a riferire e, non sempre, si rivolgono alle forze dell'ordine per fare idonea segnalazione.

La registrazione

Ciò che è avvenuto, invece, rispetto all'avvistamento del 1 luglio tant'è che compare nell'elenco dei 56 avvistamenti registrati dall'Aeronautica negli ultimi 4 anni di cui 22 sono relativi al 2010, 17 al 2011 e 10 al 2012. Sette, invece, i casi segnalati nei dossier dell'Aeronautica per il 2013, fra cui quello di Chiesa in Valmalenco del 1 luglio del quale si dà con- rato che si è verificato intorno alle 21.

«Era grosso, veloce

«Un ristoratore che ha

Numeri

56

Gli avvistamenti Sono in tutto 56 gli avvistamenti che sono stati registrati dall'Aeronautica negli ultimi quattro anni. In media, si tratta di 14 avvistamenti ogni anno, ma "le apparizioni", per così dire, hanno avuto un andamento molto altalenante.

7

Uno degli avvistamenti recenti in Valmalenco

Le segnalazioni

Tanti i casi in tutta Italia Si fanno accertamenti

C'è un gran movimento di oggetti volanti non identificati in Italia stando ai dossier raccolti dall'Aeronautica militare. Sono stati avvistati da privati cittadini, forze dell'ordine, piloti e, persino, preti e, tutti, hanno ritenuto di doverne dare segnalazione ai carabinieri. Segnalazioni che sono poi confluite, come da prassi, al reparto generale sicurezza dell'aeronautica. Si tratta di Ovni, o Ufo, di varie forme, da semplici oggetti luminosi a vere e proprie flottiglie di Ovni, oltre a qualche "umanoide".

Stando solo allo scorso anno, gli avvistamenti partono da Roma, dove, la notte di Capodanno, un tenente medico della riserva dell'esercito vede, dal terrazzo di casa, una ventina «di aeromobili luminosi ellissoidali che viaggiano a varia altezza, rotta e velocità, di color rosso-rosa abbagliante». Li osserva per 50 minuti poi spariscono. Secondo avvistamento dell'anno il 12 maggio a San Giorgio Albanese, nel Cosentino, quando due uomini in auto scorgono un «oggetto di forma romboidale, di colore scuro, sospeso a circa 50 metri d'altezza, che termina il suo volo a terra provocando un incendio di sterpaglie». Nessuna traccia, però, dell'Ufo segnalato. Ancora il 25 maggio un Ufo viene visto, neanche a farlo apposta, nel quartiere Apparizione di Genova «due luci apparentemente della grandezza di quelle delle lampare alle quali se ne aggiungono

Nel testo fanno riferimento anche a questi casi

ELISABETTA DEL CURTO

Tornano ad accendersi i riflettori sul fenomeno dell'avvistamento di Ufo in Valmalenco, e in tutta Italia. Ovni, per l'Aeronautica Militare, letteralmente "Oggetti volanti non identificati", di cui il Reparto generale sicurezza, struttura che si occupa di questa materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale, custodisce memoria in faldoni appositi, oggi "declassificati", cui hanno potuto attingere i giornalisti **Lao Petrilli** e **Vincenzo Sinapi**, autori del libro "Ufo, i dossier italiani" edito da Mursia.

Moduli dettagliati

Nel volume i giornalisti danno spazio al contenuto degli archivi riservati dell'Aeronautica Militare, quelli in cui finiscono gli avvistamenti più qualificati di Ovni, provenienti, in genere, da testimoni che hanno denunciato il fatto ai Carabinieri e compilato un modulo molto circostanziato. Modulo che, poi, le forze dell'ordine inviano all'Aeronautica che, tramite i suoi reparti, dal servizio meteo ai comandi operativi, avvia un'indagine tecnica. E se l'oggetto misterioso segnalato non è un pallone sonda, un aeroplano tracciato dai radar o, comunque, un fenomeno noto, allora viene classificato a tutti gli effetti come "Oggetto volante non identificato".

«Il che non vuol dire - spiegano dall'Aeronautica Militare, come riportato in un'agenzia Ansa di sabato - che gli alieni sono tra noi, ma significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto, atteso che non è compito dell'Aeronautica esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti».

Che, come già evidenziato su queste stesse colonne, sono assai frequenti in Valmalenco, tant'è che abbiamo compiutamente riferito dell'avvistamento del 1 luglio dello scorso anno a Chiesa in Valmalenco e di quello del 25 novembre, fra Sondrio e Torre di Santa Maria.

Due dei tanti di cui, i protagonisti, hanno un certo timore a riferire e, non sempre, si rivolgono alle forze dell'ordine per fare idonea segnalazione.

La registrazione

Ciò che è avvenuto, invece, rispetto all'avvistamento del 1 luglio tant'è che compare nell'elenco dei 56 avvistamenti registrati dall'Aeronautica negli ultimi 4 anni di cui 22 sono relativi al 2010, 17 al 2011 e 10 al 2012. Sette, invece, i casi segnalati nei dossier dell'Aeronautica per il 2013, fra cui quello di Chiesa in Valmalenco del 1 luglio del quale si dà conto tanto nel libro quanto nel lancio Ansa.

«Era grosso, veloce. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco - ha raccontato quasi impaurito il testimone oculare ai Carabinieri di Chiesa -. Emanava una luce arancione diffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E poi è svanita con un bagliore rosso».

È quanto sottoscritto da un ristoratore del posto, che, però, non era stato l'unico ad assistere allo strano fenomeno visto - per quanto si è potuto apprendere - almeno da sei persone considerato che si è verificato intorno alle 21.

«Un ristoratore che ha trovato un proprio alleato anche nel comandante della stazione dei Carabinieri di Chiesa - prosegue l'Ansa - che, pure, aveva assistito direttamente ad un analogo avvistamento di massa nell'agosto del 2012. Avvistamento di cui si trova traccia nei registri dell'aeronautica dove è scritto "di un Ovni di forma sferica, giallo-rosso, avvistato il 7 agosto a Chiesa, a quota 2000 metri circa, che procedeva in direzione nord-sud".

Due fra le tante testimonianze che arrivano, puntuali, dalla Valmalenco, talvolta corredate anche da scatti fatti in velocità col cellulare. ■

Numeri

56

Gli avvistamenti Sono in tutto 56 gli avvistamenti che sono stati registrati dall'Aeronautica negli ultimi quattro anni. In media, si tratta di 14 avvistamenti ogni anno, ma "le apparizioni", per così dire, hanno avuto un andamento molto altalenante.

7

Lo scorso anno Nel 2013 i casi di avvistamento segnalati in Italia sono scesi a sette, tra cui quello registrato a Chiesa in Valmalenco nel mese di luglio. Di alcuni avvistamenti non è stata ancora trovata una spiegazione «Ma ciò non vuol dire che gli alieni sono tra noi, ma che per ora non c'è una causa scientifica o naturale di tutti gli episodi».

21

L'orario L'oggetto volante non identificato è stato visto nella zona di Chiesa poco dopo le 21. Sono state diverse le testimonianze raccolte dai carabinieri.

Uno degli avvistamenti recenti in Valmalenco

«Era grosso, veloce Una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco»

Per certi casi non è stata ancora trovata una spiegazione

...binieri. Segnalazioni che sono poi confluite, come da prassi, al reparto generale sicurezza dell'aeronautica. Si tratta di Ovni, o Ufo, di varie forme, da semplici oggetti luminosi a vere e proprie flottiglie di Ovni, oltre a qualche "umanoide".

Stando solo allo scorso anno, gli avvistamenti partono da Roma, dove, la notte di Capodanno, un tenente medico della riserva dell'esercito vede, dal terrazzo di casa, una ventina «di aeromobili luminosi ellissoidali che viaggiano a varia altezza, rotta e velocità, di color rosso-rosa abbagliante». Li osserva per 50 minuti poi spariscono. Secondo avvistamento dell'anno il 12 maggio a San Giorgio Albanese, nel Cosentino, quando due uomini in auto scorgono un «oggetto di forma romboidale, di colore scuro, sospeso a circa 50 metri d'altezza, che termina il suo volo a terra provocando un incendio di sterpaglie». Nessuna traccia, però, dell'Ufo segnalato. Ancora il 25 maggio un Ufo viene visto, neanche a farlo apposta, nel quartiere Apparizione di Genova «due luci apparentemente della grandezza di quelle delle lampare alle quali se ne aggiungono altre quattro che davano l'impressione - racconta il testimone - che stessero scrutando con attenzione e prudenza il mare». Oggetto segnalato di colore naturale tendente all'arancio, senza alone e posto sul mare a una quota variabile. Dopodiché segue l'avvistamento di Chiesa del 1 luglio, quello di Marino (Roma) del 15 agosto «un triangolo luminoso nero con tre luci rosse e una bianca, prima in movimento e poi fermo», e due avvistamenti nel Cremonese, a Spino d'Adda, il 31 agosto, e a Soncino il 9 settembre. In entrambi casi flottiglie «di otto oggetti puntiformi, color arancione, alti nel cielo e molto distanti» e «oggetto a delta con più elementi in formazione, con zone scure e chiare, a quota 100-200 metri». EDEL

Ufo in Valmalenco Anche un libro sugli avvistamenti

Due giornalisti hanno consultato gli archivi del Reparto sicurezza dell'Aeronautica militare Nel testo fanno riferimento anche a questi casi

ELISABETTA DEL CURTO

Tornano ad accendersi i riflettori sul fenomeno dell'avvistamento di Ufo in Valmalenco, e in tutta Italia. Ovni, per l'Aeronautica Militare, letteralmente "Oggetti volanti non identificati", di cui il Reparto generale sicurezza, struttura che si occupa di questa materia ai fini della sicurezza del volo e nazionale, custodisce memoria in faldoni appositi, oggi "declassificati", cui hanno potuto attingere i giornalisti **Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi**, autori del libro "Ufo, i dossier italiani" edito da Mursia.

Moduli dettagliati

Nel volume i giornalisti danno spazio al contenuto degli archivi riservati dell'Aeronautica Militare, quelli in cui finiscono gli avvistamenti più qualificati di Ovni, provenienti, in genere, da testimoni che hanno denunciato il fatto ai Carabinieri e compilato un modulo molto circostanziato. Modulo che, poi, le forze dell'ordine inviano all'Aeronautica che, tramite i suoi reparti, dal servizio meteo ai comandi operativi, avvia un'indagine tecnica. E se l'oggetto misterioso segnalato non è un pallone sonda, un aeroplano tracciato dai radar o, comunque, un fenomeno noto, allora viene classificato a tutti gli effetti come "Oggetto volante non identificato".

«Il che non vuol dire - spiegano dall'Aeronautica Militare, come riportato in un'agenzia Ansa di sabato - che gli alieni sono tra noi, ma significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto, atteso che non è compito dell'Aeronautica esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti».

Che, come già evidenziato su queste stesse colonne, sono assai frequenti in Valmalenco, tant'è che abbiamo compiutamente riferito dell'avvistamento del 1 luglio dello scorso anno a Chiesa in Valmalenco e di quello del 25 novembre, fra Sondrio e Torre di Santa Maria.

Due dei tanti di cui, i protagonisti, hanno un certo timore a riferire e, non sempre, si rivolgono alle forze dell'ordine per fare idonea segnalazione.

La registrazione

Ciò che è avvenuto, invece, rispetto all'avvistamento del 1 luglio tant'è che compare nell'elenco dei 56 avvistamenti registrati dall'Aeronautica negli ultimi 4 anni di cui 22 sono relativi al 2010, 17 al 2011 e 10 al 2012. Sette, invece, i casi segnalati nei dossier dell'Aeronautica per il 2013, fra cui quello di Chiesa in Valmalenco del 1 luglio del quale si dà conto tanto nel libro quanto nel lancio Ansa.

«Era grosso, veloce. Era una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco - ha raccontato quasi impaurito il testimone oculare ai Carabinieri di Chiesa -. Emanava una luce arancione diffusa. Sembrava che fluttuasse come un palloncino al vento, ma procedeva con intelligenza propria. E poi è svanita con un bagliore rosso».

È quanto sottoscritto da un ristoratore del posto, che, però, non era stato l'unico ad assistere allo strano fenomeno visto -per quanto si è potuto apprendere -almeno da sei persone conside-

Numeri

56

Gli avvistamenti Sono in tutto 56 gli avvistamenti che sono stati registrati dall'Aeronautica negli ultimi quattro anni. In media, si tratta di 14 avvistamenti ogni anno, ma "le apparizioni", per così dire, hanno avuto un andamento molto altalenante.

7

Lo scorso anno Nel 2013 i casi di avvistamento segnalati in Italia sono scesi a sette, tra cui quello registrato a Chiesa in Valmalenco nel mese di luglio. Di alcuni avvistamenti non è stata ancora trovata una spiegazione «Ma ciò non vuol dire che gli alieni sono tra noi, ma che per ora non c'è una causa scientifica o naturale di tutti gli episodi».

21

L'orario L'oggetto volante non identificato è stato visto nella zona di Chiesa poco dopo le 21. Sono state diverse le testimonianze raccolte dai carabinieri.

Uno degli avvistamenti recenti in Va

«Era grosso, veloce Una cosa mai vista, non so se era una sfera o un disco»

Per certi casi non è stata ancora trovata una spiegazione